

Parrocchia di San Bruno

Via Crucis della fede

✠ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

«Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui» (Rm 6,8-9). Ci poniamo al seguito di Gesù, sulla via della croce, animati da quella fede che contempla nelle sofferenze di Gesù l'offerta di un amore più forte della morte. Con Maria, che realizzò nel modo più perfetto l'obbedienza della fede, ci associamo al sacrificio redentore di Cristo, che con i suoi doni di grazia ci ha aperto le porte del regno dei cieli. Preghiamo: Infondi in noi o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a testimoniare con la vita il grande dono della fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

I STAZIONE - GESÙ È CONDANNATO A MORTE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

I capi religiosi con gli anziani del popolo si riunirono in consiglio contro Gesù, per farlo morire. Quindi, legatolo, lo consegnarono a Pilato, il governatore romano. Pilato, dopo averlo fatto flagellare, lo condannò a morte (cf Mt 27,1-2.26).

□ Nell'imminenza della sua passione Gesù confortò i suoi discepoli con queste parole: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me» (Gv 14,1). Anche noi, discepoli di Gesù nell'oggi della storia, siamo timorosi dinanzi alle sentenze di morte degli uomini, che, lontani dalla fede, non riescono a scorgere la bellezza di Dio. Gesù subì solo esteriormente la condanna di Pilato, e con la sua passione ci mostrò la via, la verità e la vita, il mistero cioè della sua persona. La fede ci pone alla sequela di Gesù perché nell'intimo cogliamo la sua presenza di luce che ci guida ogni giorno della nostra vita.

✠ Carissimi, «la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede» (Eb 11,1). Su questo fondamento, che è Cristo stesso, con fiducia eleviamo le nostre suppliche a Dio. Preghiamo: Aumenta, Signore, la nostra fede.

R. Aumenta, Signore, la nostra fede.

- Tu che hai accettato in silenzio la condanna. **R.**
- Tu che sei la via, la verità e la vita. **R.**
- Tu che ci chiami a seguirti con fede. **R.**

♪ Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce, dolce Madre di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

II STAZIONE - GESÙ PORTA LA CROCE AL CALVARIO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

I soldati condussero Gesù nel pretorio e, dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo (cf Mt 27,27-31).

❑ Prima della sua passione, Gesù volle fare una promessa ai suoi discepoli: “Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno”. Lo stesso Simon Pietro ebbe le sue difficoltà, ma fu sostenuto dalla preghiera di Gesù: “Ho pregato per te, Simone, perché la tua fede non venga meno”. È per noi impossibile seguire Gesù sul cammino della croce se non ci sostiene lo spirito di fede. Ogni giorno siamo chiamati a convertirci dalle nostre paure al coraggio che ci proviene dalla preghiera e dall’amore di Gesù (cf Lc 22,28-32).

✠ Carissimi, «il giusto per fede vivrà» (Rm 1,17): la nostra giustizia non si basa sulla nostra bravura, bensì sul sostegno del Signore. Preghiamo: Donaci la fede, Signore.

R. Donaci la fede, Signore.

- Tu che ci hai preparato un regno di luce. **R.**
- Tu che ci accompagni con la tua preghiera. **R.**
- Tu che ci sostieni nei momenti di sconforto. **R.**

♪ Il tuo cuore desolato fu in quell’ora trapassato dallo strazio più crudel.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

III STAZIONE - GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Nei giorni della sua vita terrena Gesù offrì preghiere e suppliche, con forti gridi e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito (cf Eb 5,7).

❑ Lazzaro è ormai morto da quattro giorni e Gesù, prima di farlo uscire dal sepolcro, ringrazia il Padre perché sempre lo ascolta. Tutto ciò che Gesù compie, lo fa perché crediamo in lui, nella sua parola, affinché abbiamo fede in lui, che è la vita e la risurrezione. Gesù, nelle sue cadute lungo il cammino della croce, in realtà non fa che chinarsi sulla terra della nostra umanità. Il Verbo eterno del Padre si china sul sepolcro di ciascuno di noi e ci chiama. La fede in lui ci fa scorgere nel suo grido e nel suo cadere per noi il suo amore infinito, la sua presenza che ci sostiene in ogni circostanza della nostra vita (cf Gv 11,17-44).

✠ Carissimi, «se con la tua bocca proclamerai: “Gesù è il Signore!” e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo» (Rm 10,9). Questa è la fede che, con Lazzaro, ci fa passare dalla morte alla vita. Preghiamo: Donaci la tua vita, Signore.

R. Donaci la tua vita, Signore.

- Tu che ci chiami dal sepolcro del peccato. **R.**
- Tu che ti chini su di noi per salvarci. **R.**
- Tu che sei presente in ogni momento della nostra vita. **R.**

♪ Quanto triste, quanto affranta ti sentivi, o Madre santa del divino Salvator.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

IV STAZIONE - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù, vide la madre ai piedi della croce e lì accanto a lei il discepolo che egli amava. Disse alla madre: “Donna ecco il tuo figlio!”. E al discepolo: “Ecco la tua madre!” (cf Gv 19,26-27).

❑ Quando Maria andò a fare visita a Elisabetta e la salutò, Elisabetta sentì nel proprio grembo l'esultanza del figlio Giovanni. Riconobbe in Maria colei per mezzo della quale dovevano compiersi le promesse di Dio: “Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto”. La fede di Maria fece sì che ella non solo diventasse madre del Salvatore, ma anche sua fedele discepola: Maria credette e si affidò al Signore. La sua fede la fece stare sotto la croce e, pur piegata dal dolore, rimaneva accanto al Figlio che si offriva per la vita del mondo (cf Lc 1,40-45).

✠ Carissimi, «la fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo» (Rm 10,17), Maria, madre e maestra nella fede, ci accompagni nel nostro cammino di credenti. Preghiamo: Apri il nostro cuore alla fede, Signore.

R. Apri il nostro cuore alla fede, Signore.

- Tu che ci hai donato Maria come madre. **R.**
- Tu che con la tua passione ci hai aperto la via del cielo. **R.**
- Tu che ci sostieni nelle prove di ogni giorno. **R.**

♪ Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi il tuo Figlio nel dolor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

V STAZIONE - GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù (cfr Lc 23,26).

❑ Gesù era in casa e quattro persone portarono un paralitico su un letto affinché il Maestro lo guarisse. Gesù vide in tutto ciò che queste persone facevano una fede viva e vera. Era la fede dei tanti cirenei che ancora oggi assistono i malati e coloro che hanno bisogno. La fede di quelle persone non si arrese dinanzi alle difficoltà, ma diede loro l'inventiva di fare tutto ciò che era possibile per alleviare le sofferenze del malato. Come il Cireneo e persone come queste, anche noi siamo chiamati a esprimere la nostra fede più con le azioni che con le parole, portando soccorso dove vi è bisogno (cf Mc 2,3-11).

✠ Carissimi, di Abramo, padre nella fede, si dice che «la fede agiva insieme alle opere di lui, e per le opere la fede divenne perfetta» (Gc 2,22). Chiediamo al Signore questa fede viva. Preghiamo: Donaci, Signore, le opere della fede.

R. Donaci, Signore, le opere della fede.

- Tu che hai lavato i piedi ai tuoi discepoli. **R.**
- Tu che ci hai insegnato ad amare con i fatti. **R.**
- Tu che hai curato le nostre ferite. **R.**

♪ Se ti fossi stato accanto forse che non avrei pianto, o Madonna, anch'io con te?

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VI STAZIONE - UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato (cf Is 53,2b-4).

❑ Un fariseo invitò Gesù a pranzo. Una peccatrice di quella città si profuse in gesti di affetto per Gesù. Il fariseo disprezzò in cuor suo non solo la donna ma anche Gesù, che capì tutto e si rivolse alla donna: “I tuoi peccati sono perdonati. La tua fede ti ha salvata; va’ in pace”. Gesù infatti riconobbe nei gesti d’amore per lui la fede che l’animava. La stessa fede animò la Veronica che, con il suo gesto di compassione, volle portare conforto al Signore asciugandogli il volto (cf Lc 7,36-50).

✠ Carissimi, finché siamo in questo mondo, «camminiamo nella fede e non nella visione» (2Cor 5,7), ed è la fede a dirci che in Gesù abita ed è offerto l’infinito amore del Padre. Preghiamo: Apri i nostri occhi alla fede, Signore.

R. Apri i nostri occhi alla fede, Signore.

- Tu che hai impresso in noi il tuo volto di luce. **R.**

- Tu che accogli i nostri gesti d’amore. **R.**

- Tu che non disprezzi la nostra povertà. **R.**

♪ Dopo averti contemplata col tuo Figlio addolorata, quanta pena sento in cuor!

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VII STAZIONE - GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni. Disse: “La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate”. Andato avanti, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell’ora. Diceva: “Abba! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu” (cf Mc 14,33-36).

❑ Gesù cadde sotto il peso della croce, come cadde in preghiera nel Getsèmani. Ciò che lo fece cadere era il suo amore per noi: con la sua passione e morte, infatti, ci ha amato sino alla fine. Sapeva che la passione era l’unica via attraverso la quale tornare al Padre con la nostra umanità e portarci con sé. Teniamo fisso lo sguardo su Gesù che ha dato così origine alla nostra fede. Non perdiamoci d’animo, restiamo con Gesù nelle sue prove e rimarremo con lui in eterno nel suo regno d’amore (cf Eb 12,2-3).

✠ Carissimi, affinché la nostra «fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio» (1Cor 2,5), Gesù ha scelto di condividere, come uomo, tutte le nostre sofferenze. Preghiamo: Rialzaci, Signore, nella tua fedeltà.

R. Rialzaci, Signore, nella tua fedeltà.

- Tu che hai sofferto paura e angoscia. **R.**

- Tu che sei l’origine e il fondamento della nostra fede. **R.**

- Tu che ci ridoni speranza e fiducia. **R.**

♪ Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato nelle piaghe di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VIII STAZIONE - GESÙ INCONTRA LE DONNE IN PIANTO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lo seguivano alcune donne che si battevano il petto. Ma Gesù disse loro: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, piangete su voi stesse e sui vostri figli” (cf Lc 23,27-28).

□ Le donne piangevano sulla sorte di Gesù, costretto a portare la sua croce al Calvario. Lo stesso pianto desolato e senza speranza Gesù lo ha udito quando si avvicinò alla casa del capo della sinagoga, la cui figlia era morta. Rivolgendosi al padre, Gesù gli disse: “Non temere, soltanto abbi fede!”. Pur nella sofferenza, Gesù vedeva nello spirito la mano del Padre celeste che ama e stringe a sé ogni vita. Così ripete anche a noi oggi: “Non temete, soltanto abbiate fede, la vostra vita risorgerà in una nuova luce, la luce della vita e dell’amore di Dio” (cf Mc 5,35-43).

✠ Carissimi, in Gesù «abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui» (Ef 3,12). Solo in Gesù abbiamo quella fiducia che ci permette di restare saldi in mezzo alle difficoltà. Preghiamo: Rinnova la nostra fede, Signore.

R. Rinnova la nostra fede, Signore.

- Tu che risani le nostre ferite. *R.*

- Tu che apri i nostri occhi al mistero del Padre. *R.*

- Tu che infondi nei nostri cuori fiducia e conforto. *R.*

♪ E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto, così solo, dare l’ultimo respir.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

IX STAZIONE - GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù, pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono (cf Eb 5,8-9).

□ Sulla via della croce cadde tre volte: tanto era necessario che Gesù si chinasse sulla nostra umanità incredula. In mezzo al lago, mentre Gesù camminava sulle acque, Pietro volle andargli incontro, ma, vinto dalla paura, cominciò ad affondare. Gesù fece allora quanto fa con ciascuno di noi: tende la mano, ci afferra e dice al nostro cuore: “Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”. La sua passione ci ricorda la profondità del suo amore, che ci raggiunge sulla terra della nostra umanità. Quando lo invochiamo la fede ci dice che la sua mano ci afferra e ci salva (cf Mt 14,26-32).

✠ Carissimi, «per grazia siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio» (Ef 2,8). Gesù si china su ognuno di noi e ci salva, non per i nostri meriti, ma per il suo amore. Preghiamo: Aiutaci, Signore, nella nostra incredulità.

R. Aiutaci, Signore, nella nostra incredulità.

- Tu che ogni giorno ci tendi la mano. *R.*

- Tu che fai scendere su di noi la tua luce. *R.*

- Tu che ci chiami all’obbedienza della fede. *R.*

♪ Dolce Madre dell’amore, fa’ che il grande tuo dolore io lo senta pure in me.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

X STAZIONE - GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

I soldati presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascuno, e la tunica. Siccome quella tunica era senza cucitura, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo, dissero tra loro: "Non dividiamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca" (cf Gv 19,23-24).

□ Gesù, prima della crocifissione, venne spogliato di tutto. Era il segno che stava donando tutto sé stesso per amore nostro. Dinanzi al grido disperato del cieco di Gerico, che lo invocava, Gesù si fermò. Il cieco gettò via da sé il mantello, bene prezioso, pur di essere libero di correre alla salvezza. La fede lo muoveva e la fede lo ha salvato. Il Verbo divino per amore e l'uomo per la fede: entrambi si spogliano di tutto per incontrarsi sulle strade della storia. Gesù accetta di venire a noi donando tutto sé stesso, ed è così che vuole essere trovato: quando, con fede, ci spogliamo di noi stessi e, invocandolo come unica salvezza, ci affidiamo a lui (cf Mc 10,47-52).

✠ Carissimi, «il Cristo abiti per mezzo della fede, nei vostri cuori» (Ef 3,17). Gesù dimora in noi e porta i frutti di grazia se sappiamo accoglierlo con fede. Preghiamo: Fa' nascere in noi la fede, Signore.

R. Fa' nascere in noi la fede, Signore.

- Tu che ci generi alla vita nuova. **R.**

- Tu che risplendi nelle tenebre dei nostri cuori. **R.**

- Tu che ci risollevi alla fede e alla speranza. **R.**

♪ Fa' che il tuo materno affetto per il Figlio benedetto mi commuova e infiammi il cuor. **Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

XI STAZIONE - GESÙ È CROCIFISSO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Uno dei malfattori insultava Gesù; l'altro lo pregava: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso" (cf Lc 23,39-43).

□ Gesù fu crocifisso tra due malfattori. Uno di essi vide in lui il Signore della vita: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Nella sua fede era sicuro che Gesù avrebbe vinto la morte. La stessa fede animava il centurione che pregava Gesù di guarire il suo servo, era certo, infatti, che una sua parola bastava per ridare la vita a chi era paralizzato. Gesù accoglie ed esaudisce il grido di fede di quegli uomini che, per un verso o per l'altro, si sentivano lontani da Dio. La fede è un dono di Dio che raggiunge il cuore dell'uomo e ne fa scaturire la preghiera: "Gesù, aiutami, ricordati di me nel tuo amore" (cf Mt 8,5-9).

✠ Carissimi, «se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla» (1Cor 13,2). Invochiamo insieme il Cristo, fonte della fede e della carità. Preghiamo: Donaci una fede viva, Signore.

R. Donaci una fede viva, Signore.

- Tu che hai accolto il ladrone pentito. *R.*
- Tu che ci ispiri sentimenti di compassione per gli altri. *R.*
- Tu che raggiungi il cuore di ogni persona. *R.*

🎵 Le ferite che il peccato sul suo corpo ha provocato, siano impresse, o Madre, in me.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XII STAZIONE - GESÙ MUORE IN CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Elì, Elì, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” (cf Mt 27,45).

❑ “Maestro, non t’importa che siamo perduti?”, fu il grido dei discepoli in mezzo alla tempesta. Lo stesso grido risuonò sulle labbra di Gesù: “Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Il Signore ha assunto la nostra umanità, con tutti i timori e lo sconforto che ci possono assalire. Dal suo cuore scaturisce la parola che ci fa intuire la via della salvezza: “Perché avete paura? Non avete ancora fede?”. Sappiamo per fede che come egli calmò i venti e il mare, così sconfisse la morte: non siamo perduti se poniamo in lui la nostra fede (cf Mc 4,37-41).

✠ Carissimi, san Paolo ci insegna che «questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato sé stesso per me» (Gal 2,20). La nostra fede germoglia sul dono che Gesù ci ha fatto della sua vita. Preghiamo: Donaci la vita di fede, Signore.

R. Donaci la vita di fede, Signore.

- Tu che hai assunto la nostra umanità. *R.*
- Tu che non sei fuggito dinanzi alla croce. *R.*
- Tu che ci liberi da ogni paura. *R.*

🎵 Del Figliuolo tuo trafitto per scontare ogni delitto, condivido ogni dolor.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XIII STAZIONE - GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

I soldati, venuti da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia, e subito uscì sangue e acqua (cf Gv 19,33-34).

❑ Dal costato di Gesù morto sulla croce uscirono sangue e acqua, segno dei sacramenti che raggiungono oggi anche noi. “Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse”. Gesù ci invita alla fede per le opere che lo vediamo compiere per noi, e che danno testimonianza della sua origine divina. L’Agnello immolato che dà sé stesso per noi è un dono del Padre, è colui che oggi può lavarci con il suo sangue e dissetarci con l’acqua dello Spirito. La nostra fede ha un fondamento reale: la morte di Gesù sulla croce e l’amore del Padre che lo ha risuscitato perché avessimo in lui la vita (cf Gv 14,8-12).

✠ Carissimi, «la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù» (1Tm 1,14). Raggiunti anche noi dalla grazia di Cristo, preghiamo: Donaci lo spirito di fede, Signore.

R. Donaci lo spirito di fede, Signore.

- Tu che ci hai aperto i tesori del tuo cuore. **R.**
- Tu che ci lavi da ogni peccato. **R.**
- Tu che ci disseti con l'acqua viva del tuo amore. **R.**

♪ Di dolori quale abisso! Presso, o Madre, al Crocifisso, voglio piangere con te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XIV STAZIONE - GESÙ È PORTATO NEL SEPOLCRO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Giuseppe d'Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria (cf Mt 27,59-61).

□ Gesù è ora il chicco di grano che, caduto in terra, porterà molto frutto. Siamo noi i suoi frutti di grazia se rimaniamo uniti a lui: sulla croce ci ha generati affinché avessimo la sua vita. La fede che ci viene richiesta è pari a un granello di senape, quasi a dire che il nostro aderire al Signore si incontra con il dono della sua vita. Nel silenzio della nostra vita, nella terra oscura della nostra povera umanità, si compie il mistero: il seme divino si fa germe di vita eterna. Ci chiediamo come possa avvenire tutto ciò proprio in noi, ma è Gesù stesso che ci risponde: “Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile” (cf Lc 17,5-6).

✠ Carissimi, «con Gesù sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio» (Col 2,12). Sapendo, per fede, che tutto è possibile a Dio solo, preghiamo: Aiutaci, Signore, nel cammino di fede.

R. Aiutaci, Signore, nel cammino di fede.

- Tu che hai vinto la morte. **R.**
- Tu che rendi possibili le meraviglie dell'amore. **R.**
- Tu che ci avvolgi di luce e di vita. **R.**

♪ Con amor filiale, voglio fare mio il tuo cordoglio: rimanere accanto a te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



O Dio, che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**